

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

COMUNE DI RHEMES-NOTRE-DAME

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RIPARTIZIONE VERTICALE DEGLI INCENTIVI PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PREVISTI DAL TESTO CONCORDATO PER LA DEFINIZIONE DELLA MODALITA' E DEI CRITERI PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI FONDI PER GLI UFFICI TECNICI IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI.

INDICE

ART. 1 -	OGGETTO DEL REGOLAMENTO	3
ART. 2 -	DEFINIZIONI DELLE PRESTAZIONI	3
ART. 3 -	COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO	3
ART. 4 -	CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI	4
ART. 5 -	SOGGETTI AVENTI DIRITTO E CRITERI DI RIPARTIZIONE	4
ART. 6 -	DETERMINAZIONE DELLE PERCENTUALI SPETTANTI PER OGNI SINGOLA FASE DEL CICLO DEI LAVORI PUBBLICI PER OGNI SINGOLO INCARICATO	4
ART. 7 -	MATURAZIONE DEGLI INCENTIVI	7
ART. 8 -	ULTERIORI MODALITA' ORGANIZZATIVE DEL CICLO DEI LAVORI PUBBLICI	9
ART. 9 -	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E INDENNITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	9
ART. 10 -	ENTRATA IN VIGORE	9

ART. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'articolo 18 comma 4 bis e dall'art. 45 comma 7 bis della legge regionale 20 giugno 1996 n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il regolamento ha per oggetto i criteri e le modalità di costituzione, di ripartizione, di distribuzione e di liquidazione del fondo per l'ufficio tecnico in materia di lavori pubblici..

ART. 2 - Definizioni delle prestazioni

- 1) per progetto di lavoro pubblico si intende quello relativo ad un intervento che rientri nell'ambito oggettivo di applicazione dell'art. 3 della legge regionale 20.06.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni.
- 2) Per i lavori pubblici, per i quali la soppressione della distribuzione fisica tra progetto definitivo e progetto esecutivo risponda a criteri di ragionevolezza di economicità e di efficacia, questi due livelli possono essere congiunti e fusi in un unico livello di progettazione definitivo-esecutivo. Tale facoltà si applica, ai progetti di lavori pubblici di importo stimato non superiore ai 5.000.000 di Euro.
- 3) Per atti di pianificazione generali si intendono: il piano regolatore generale comunale o intercomunale, le sue revisioni e la sua programmazione pluriennale attuativa, il piano urbano del traffico, il programma urbano dei parcheggi, il programma della rete ciclopedonale ed i loro aggiornamenti;
- 4) Per atti di pianificazione esecutiva si intendono: i piani di lottizzazione d'ufficio, i piani di recupero d'iniziativa pubblica, i piani integrati di recupero d'iniziativa o pubblica mista pubblica e privata, i piani particolareggiati, i piani per insediamenti produttivi, i piani di zona per l'edilizia economico-popolare, le localizzazioni degli interventi per l'edilizia economico-popolare alternative ai piani di zona ai sensi dell'articolo 51 della legge n. 865 del 1971, e gli altri piani urbanistici esecutivi, comunque denominati, attuativi di strumenti urbanistici generali anche in variante o in deroga a questi ultimi.
- 5) Rientrano tra le prestazioni disciplinate dal regolamento le varianti ai progetti di lavori (perizie suppletive e di variante) e agli atti di pianificazione, limitatamente al loro importo e alla loro dimensione, purché aventi propria autonomia sotto il profilo delle prestazioni necessarie alla loro redazione e del procedimento di approvazione.
- 6) Per piani di sicurezza e di coordinamento si intendono: i documenti complementari al progetto esecutivo che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- 7) Per validazione del progetto (come richiesto dalla normativa vigente) si intende la verifica alla conformità del progetto da parte del responsabile del procedimento con il supporto tecnico dei propri uffici.

ART. 3 - Costituzione e gestione del fondo

- 1) Il fondo viene costituito mediante la creazione di un apposito capitolo di bilancio;
- 2) Per i progetti di lavori pubblici il fondo è calcolato nella misura massima del 1,5 per cento sull'importo dei lavori posto a base di gara, aumentato della parte di somme a disposizione eventualmente previste per lavori da affidare separatamente dall'appalto principale o in economia, per i quali siano state eseguite le prestazioni progettuali, in ogni caso al netto dell'IVA;
- 3) Per gli atti di pianificazione il fondo è calcolato nella misura del 30 per cento, sull'importo della tariffa professionale per le prestazioni urbanistiche di cui alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale urbanistica, del 1 dicembre 1969 aggiornata all'ultimo adeguamento disponibile alla

data di affidamento dell'incarico, ovvero ad eventuali provvedimenti successivi ad applicazione obbligatoria, al netto delle spese dei compensi a tempo;

- 4) Il fondo relativo alla progettazione non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi o in sede di esecuzione si verificano aumenti o diminuzioni dei lavori. Il fondo è tuttavia costituito ed accantonato autonomamente per eventuali progetti di perizia non causata da errori o omissioni imputabili all'ufficio tecnico responsabile della progettazione, ai sensi dell'articolo 1.2, comma 4, del regolamento;
- 5) La liquidazione del fondo viene effettuata ai soggetti aventi diritto, successivamente all'approvazione da parte della Giunta Comunale o Consiglio Comunale del progetto o atto di pianificazione con determina del responsabile del settore tecnico.

ART. 4 - Conferimento degli incarichi

- 1) Gli incarichi sono conferiti nel rispetto delle competenze previste dal vigente Statuto comunale;
- 2) l'incarico può essere modificato con provvedimento motivato in ogni momento.

ART. 5 - Soggetti aventi diritto e criteri di ripartizione

Il fondo viene ripartito tra il personale dell'Amministrazione operante in qualità di:

- coordinatore del ciclo, incaricato della redazione del progetto, del piano di sicurezza nelle fasi di progettazione ed esecuzione, della direzione dei lavori, del collaudo;
- il responsabile del procedimento;
- i collaboratori;

che nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera integrano operativamente le previsioni progettuali medesime ovvero degli atti di pianificazione.

ART. 6

Determinazione delle percentuali spettanti per ogni singola fase del ciclo dei lavori pubblici e per ogni singolo incaricato

- 1) Ai fini della determinazione delle percentuali spettanti alle singole fasi del ciclo dei lavori pubblici, elencate nella tabella 1 di cui al contratto di comparto del 4 aprile 2002, e ai fini dell'individuazione dei soggetti destinatari e delle rispettive percentuali, sono di seguito individuate quattro tipologie di modalità organizzativa del ciclo dei lavori pubblici:

1^a modalità organizzativa: ciclo di lavori con progetto esterno e direzione lavori esterna;

2^a modalità organizzativa: ciclo di lavori in cui tutte le fasi vengono svolte all'interno dell'Amministrazione comunale;

3^a modalità organizzativa: ciclo di lavori con progetto esterno e direzione lavori interna;

4^a modalità organizzativa: ciclo di lavori svolti in economia o in amministrazione diretta.

- 2) per ogni modalità organizzativa sono così determinate le percentuali di cui al comma 1:

1ª modalità organizzativa: "ciclo di lavori con progetto esterno e direzione lavori esterna"

Fasi ed altre somme	Minimo e max stabiliti con contratto di comparto 4/4/2002	Percentuale spettante	Soggetti interessati e relativa percentuale spettante
1.Coordinamento del ciclo	4% - 12%	12%	- Coordinatore del ciclo 7% - Responsabile procedimento 5%
2. Collaudo / CRE (certificato di regolare esecuzione)	6% - 9%	9%	- Coordinatore del ciclo 9%
3. Residuo	1%	1%	- Per il rimborso della spesa per l'iscrizione agli albi professionali 1%

2ª modalità organizzativa: "ciclo di lavori in cui tutte le fasi vengono svolte all'interno dell'Amministrazione"

Fasi ed altre somme	Minimo e max stabiliti con contratto di comparto 4/4/2002	Percentuale spettante	Soggetti interessati e relativa percentuale spettante
1.Coordinamento del ciclo	4% - 12%	10%	- Coordinatore del ciclo 7% - Responsabile procedimento 3%
2. Progettazione	35% - 45%	38%	- Incaricato della progettazione 28% - Collaboratori tecnici 10%
3.Direzione lavori	25% - 40%	29%	- Direttore lavori 17,4% - Incaricato dell'assistenza lavori 5,8% - Incaricato della contabilizzazione 5,8%
4.Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	5% - 8%	5%	- Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione 4% - Collaboratore tecnico 1%
5.Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	7% - 10%	10%	- Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione 10%
6. Collaudo/CRE	6% - 9%	6%	- In caso di collaudo: Collaudatore 6% - In caso di CRE: Direttore dei lavori 5% e Coordinatore del ciclo 1%
7. A disposizione del Dirigente	1% - 3%	1%	- Collaboratori tecnici 1%
8. Residuo	1%	1%	- Per il rimborso della spesa per l'iscrizione agli albi professionali 1%

3ª modalità organizzativa: "ciclo di lavori con progetto esterno e direzione lavori interna"

Fasi ed altre somme	Minimo e max stabiliti con contratto di comparto 4/4/2002	Percentuale spettante	Soggetti interessati e relativa percentuale spettante
1. Coordinamento del ciclo	4% - 12%	10%	- Coordinatore del ciclo 7% - Responsabile procedimento 3%
2. Direzione lavori	25% - 40%	32%	- Direttore lavori 19,2% - Incaricato dell'assistenza lavori 6,4% - Incaricato della contabilizzazione 6,4%
3. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	7% - 10%	10%	- Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione 10%
4. Collaudo/CRE	6% - 9%	6%	- In caso di collaudo: Collaudatore 6% - In casp di CRE: Direttore dei lavori 5% e Coordinatore del ciclo 1%
5. A disposizione del Dirigente	1% - 3%	1%	- Collaboratori tecnici 1%
6. Residuo	1%	1%	- Per il rimborso della spesa per l'iscrizione agli albi professionali 1%

4ª modalità organizzativa: "ciclo di lavori svolti in economia o in amministrazione diretta"

Fasi ed altre somme	Minimo e max stabiliti con contratto di comparto 4/4/2002	Percentuale spettante	Soggetti interessati e relativa percentuale spettante
1. Coordinamento del ciclo	4% - 12%	4%	- Coordinatore 2% - Responsabile procedimento 2%
2. Progettazione	35% - 45%	35%	- Incaricato della progettazione 25% - Collaboratori tecnici 10%
3. Direzione lavori	25% - 40%	38%	- Direttore lavori 22,8% - Incaricato dell'assistenza lavori 7,6% - Incaricato della contabilizzazione 7,6%
4. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	5% - 8%	5%	- Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione 4% - Collaboratore tecnico 1%
5. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	7% - 10%	10%	- Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione 10%
6. Collaudo/CRE	6% - 9%	6%	- In caso di collaudo: Collaudatore 6% - In caso di CRE: Direttore dei

			lavori 5% e Coordinatore del ciclo 1%
7. A disposizione del Dirigente	1% - 3%	1%	- Collaboratori tecnici 1%
8. Residuo	1%	1%	- Per il rimborso della spesa per l'iscrizione agli albi professionali 1%

- 3) Nel caso in cui tutte le attività ricomprese nella medesima fase del ciclo dei lavori pubblici siano svolte da un unico soggetto, la percentuale complessiva spettante compete allo stesso.
- 4) Per quanto riguarda le attività ricomprese nella fase di "coordinamento del ciclo", le quote si intendono dimezzate se si tratta di un progetto Fospi o di iniziativa di un altro Ente Locale.
- 5) La quota relativa alla fase di collaudo/CRE spetta al coordinatore del ciclo esclusivamente per i lavori i cui importi risultino essere superiori al corrispondente in Euro di 200.000 DSP.

ART. 7 Maturazione degli incentivi

- 1) I dipendenti destinatari degli incentivi maturano il diritto alla liquidazione delle somme spettanti al verificarsi delle seguenti condizioni:

Coordinatore del ciclo

- a) alla data di avvio delle procedure di affidamento, maturazione del 50% della relativa quota spettante per la fase di "Coordinamento del ciclo"; tale quota non è corrisposta per i cicli FOSPI o di iniziativa di un Ente Locale;
- b) all'atto di approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, maturazione del restante 50% della quota spettante per la fase di "Coordinamento del ciclo".
- c) all'atto di approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, maturazione del 100% della quota spettante per la fase di "Collaudo o Certificato di regolare esecuzione".

Responsabile del procedimento tecnico

- a) alla data di avvio delle procedure di affidamento, maturazione del 50% della relativa quota spettante per la fase di "Coordinamento del ciclo", tale quota non è corrisposta per i cicli FOSPI o di iniziativa di un altro Ente Locale;
- b) all'atto di approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, maturazione del restante 50% della relativa quota spettante per la fase di "Coordinamento del ciclo";
- c) Qualora la durata dei lavori diventi, in itinere, maggiore a 500 giorni naturali e consecutivi, il dirigente può prevedere che le liquidazioni avvengano nei termini e nei tempi previsti al successivo punto.

Responsabile del procedimento tecnico per lavori di importo maggiore di 1.500.000 Euro o per i quali la durata contrattuale degli stessi è superiore a 500 gg naturali e consecutivi

- a) all'atto di approvazione del progetto definitivo, maturazione del 20% della relativa quota spettante per la fase di "Coordinamento del ciclo";
- b) all'atto di approvazione del progetto esecutivo, maturazione del 30% della relativa quota spettante per la fase di "Coordinamento del ciclo";
- c) all'atto del raggiungimento del 50% dell'importo contrattuale, maturazione del 30% della relativa quota spettante per la fase di "Coordinamento del ciclo";
- d) all'atto di approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, maturazione del restante 20% della relativa quota spettante per la fase di "Coordinamento del ciclo".

Incaricato della progettazione e collaboratori tecnici

- a) all'atto dell'approvazione del progetto preliminare, maturazione del 20% della quota spettante per la fase di "Progettazione";
- b) all'atto dell'approvazione del progetto definitivo, maturazione del 40% della quota spettante per la fase di "Progettazione";
- c) all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo, maturazione del restante 40% della quota spettante per la fase di "Progettazione";
- d) all'atto dell'approvazione della perizia suppletiva, a condizione che sia necessaria la progettazione, maturazione del 100% della quota spettante, computata in relazione all'importo a base della perizia stessa;
- e) all'atto della consegna degli elaborati di rilievo afferente il frazionamento, maturazione del 100% della quota spettante.

Direttore dei lavori, incaricato dell'assistenza lavori e incaricato della contabilizzazione

- a) maturazione della quota spettante, per la fase di "Direzione lavori", proporzionalmente all'importo dell'ultimo stato avanzamento lavori, nonché maturazione all'emissione dello stato finale delle somme a saldo computate in relazione all'importo a base d'asta o eventualmente all'importo delle perizie di varianti suppletive;
- b) all'atto di approvazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione, maturazione del 100% della quota spettante per la fase di "collaudo/certificato di regolare esecuzione".

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e collaboratori tecnici

- a) maturazione della quota spettante per la fase di "Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione", all'atto dell'approvazione della progettazione esecutiva.

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (o responsabili ex legge 626)

- a) all'atto della consegna lavori, maturazione dell'80% della quota spettante per la fase di "Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione";
- b) all'atto della ultimazione lavori, maturazione del restante 20% della quota spettante per la fase di "Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione".

Collaboratori che svolgono funzioni tecniche nel ciclo

- a) maturazione secondo quanto disciplinato, nelle singole fattispecie, dal dirigente competente.

ART. 8

Ulteriori modalità organizzative del ciclo dei lavori pubblici

1. Eventuali e particolari difformità rispetto alle quattro tipologie di modalità organizzative del ciclo dei lavori pubblici individuate all'articolo 6 del presente regolamento sono regolate dal dirigente competente nei limiti introdotti dal contratto di comparto del 4 aprile 2002 ed in coerenza ai contenuti del presente contratto.

ART. 9

Retribuzione di posizione e indennità per il miglioramento dei servizi

1. Le indennità di retribuzione di posizione e quella per il miglioramento dei servizi, previste rispettivamente dagli artt. 19 e 24 del CCRL 12/06/2000, si cumulano integralmente con gli incentivi disciplinati nel presente contratto.

ART. 10

Entrata in vigore

- 1) Il regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio della delibera di Consiglio Comunale che lo approva;
- 2) copia del regolamento è inserita nella raccolta degli atti normativi dell'Ente.

